



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



**LE INIZIATIVE REGIONALI PER LA PROMOZIONE
DEL RUOLO DELL'ENERGY MANAGER E
DELL'EFFICIENZA ENERGETICA
*NAPOLI Mostra d'Oltremare – 15 aprile 2005***

Le attività svolte dalla Regione Campania

Vincenzo Guerriero - Servizio Energia



-Linee guida

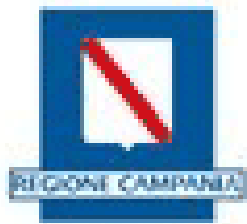
in materia di politica regionale e di sviluppo sostenibile nel settore
(D.G.R. 4818 del 25/10/2002)

-Integrazione alle Linee guida

con programmazione di impianti termoelettrici di nuova installazione
(D.G.R. 3533 del 5/12/2003)

-Disegno di Legge Regionale

“Disposizioni generali in materia di energia di energia per il riparto di funzioni e compiti tra Regione ed Enti Locali, per il recepimento Direttiva 93/76/CE, per la costituzione dell’Agenzia Regionale Energia e per l’assetto regolamentare” (D.G.R. n° 109 del 2/02/2005 all’esame del Consiglio Regionale.



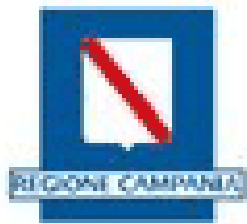
Gli obiettivi delle Linee guida (al 2010)

Riduzione del deficit del bilancio energetico regionale mediante interventi nei settori:

- dei consumi;
- della produzione di energia, in particolare di quella elettrica.

Individuazione di aree omogenee per l'energia (sia in produzione che in utilizzazione) e per corridoi infrastrutturali

Coerenza con il protocollo di Kyoto e, più in generale, tutela complessiva dell'ambiente, della salute e della sicurezza pubblica.



Linee Guida: Priorità degli interventi nella riduzione del deficit

1. Uso razionale dell'energia ed il risparmio energetico.
2. Miglioramento dell'efficienza degli impianti esistenti.
3. Sviluppo di fonti rinnovabili e cogenerazione di piccola e media taglia (per almeno il **25%** della produzione totale).
4. Realizzazione di nuovi impianti termoelettrici.



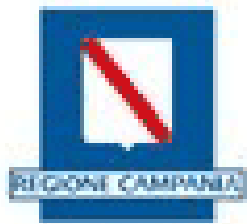
ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

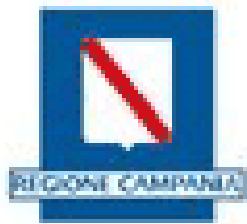
DISEGNO DI LEGGE REGIONALE:

“DISPOSIZIONI GENERALI IN MATERIA DI ENERGIA DI ENERGIA PER IL RIPARTO DI FUNZIONI E COMPITI TRA REGIONE ED ENTI LOCALI, PER IL RECEPIMENTO DIRETTIVA 93/76/CE, PER LA COSTITUZIONE DELL'AGENZIA REGIONALE ENERGIA E PER L'ASSETTO REGOLAMENTARE ”



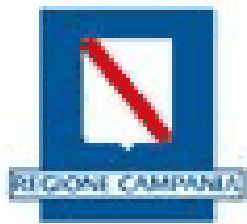
DDL: Ambito di applicazione.

- ➡ La Regione esercita la potestà legislativa e regolamentare, nonché tutte le funzioni amministrative, concernenti la produzione, il trasporto, distribuzione e utilizzazione dell'energia.
- ➡ La Regione si prefigge di garantire lo sviluppo del sistema energetico nel rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini e di ripartire le funzioni amministrative in tema di energia agli Enti Locali.



DLR: Obiettivi

- ➔ Sostenibilità del fabbisogno energetico.
- ➔ Equilibrio del bilancio energetico.
- ➔ Risparmio, uso razionale dell'energia, generazione distribuita e sviluppo delle fonti rinnovabili.
- ➔ Sostegno della ricerca.
- ➔ Tutela degli utenti.



RUOLO DELLA REGIONE:

- ➔ Emana atti normativi e di indirizzo, elabora gli strumenti della programmazione energetica e coordina i programmi settoriali.
- ➔ Adotta procedure semplificate per il rilascio delle autorizzazioni e istituisce lo Sportello Regionale per l'Energia.
- ➔ Promuove accordi e protocolli per l'utilizzo di tecnologie e apparecchi di alta efficienza.
- ➔ Favorisce ed incentiva interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica, lo sviluppo e la diffusione della cogenerazione, della generazione distribuita e delle fonti rinnovabili nonché definisce i valori di isolamento termico negli edifici e prescrizioni sull'impiego delle tecnologie solari.
- ➔ Definisce politiche d'intervento per lo sviluppo e al diffusione delle filiere energetiche qualificate.
- ➔ Art. 5 del disegno di legge



RUOLO DELLE PROVINCE:

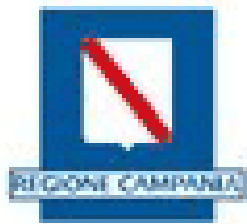
- ➔ Elabora il Piano Energetico Ambientale Territoriale.
- ➔ Eroga incentivi e contributi per la realizzazione di interventi di risparmio energetico ed autorizza l'installazione di gruppi elettrogeni.
- ➔ Controllo sugli impianti termici.
- ➔ Individua aree idonee alla realizzazione di reti di teleriscaldamento
- ➔ Promuove e individua i compiti dell'Agenzia Provinciale per l'Energia
- ➔ Art. 6 del disegno di legge



RUOLO DEI COMUNI:

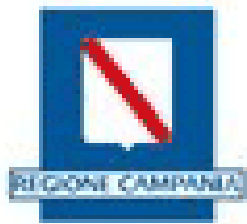
- ➔ Redazione del Piano Energetico Ambientale Territoriale Comunale (popolazione superiore a 50.000 abitanti).
- ➔ Incentivano la realizzazione di edifici ad alta qualità energetica riducendo l'ICI (rimborsata da fondi regionali)
- ➔ Adottano disposizioni affinché:
 - su edifici pubblici e privati, di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione edilizia, siano installati pannelli solari termici;
 - la nuova edificazione e la ristrutturazione delle unità immobiliari siano progettate in modo tale da contenere le necessità di consumo di energia (Direttiva CE 2002/91CE);
 - Non vengano computati nel calcolo delle volumetrie degli edifici i maggiori spessori di pareti e solai necessari per la realizzazione di interventi tecnologici finalizzati al risparmio energetico, nonché i volumi derivanti dalla realizzazione di serre solari, torri e cavità di ventilazione.

- Art. 7 del disegno di legge



PRODUZIONI DA FONTI RINNOVABILI (Art. 12 del ddl):

1. Per le opere autorizzate ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 che comportino variazione degli strumenti urbanistici, il rilascio dell'autorizzazione ha effetto di variante.
2. Nel caso uno stesso territorio sia interessato da più progetti, benché presentati in tempi diversi, la Conferenza di Servizi attivata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, sulla procedura di autorizzazione delle opere, può effettuare una valutazione comparativa delle iniziative sulla scorta delle linee guida previste al comma 10 dello stesso articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387.
3. Fatte salve le competenze dei Comuni in materia urbanistica, sono esclusi dall'autorizzazione di cui all'articolo 12 – comma 3 - del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 gli impianti di produzione di energia elettrica di potenza complessiva uguale o inferiore a tre MW termici, ubicati in aziende o stabilimenti e alimentati da prodotti residuali del ciclo produttivo, nel rispetto delle norme tecniche e prescrizioni specifiche adottate ai sensi dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 31 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22.



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

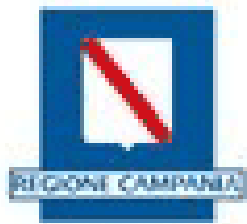
PRODUZIONI DA FONTI RINNOVABILI (segue Art. 12 del ddl):

4. Fatte salve le competenze dei Comuni in materia urbanistica, sono esclusi all'autorizzazione di cui all'articolo 12 – comma 3 - del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 gli impianti di produzione di energia elettrica alimentati con fonti rinnovabili, così come definite all'articolo 2 dello stesso Decreto Legislativo, della potenza uguale o inferiore a venti kW elettrici, in particolare elevata a cinquecento kW termici se alimentati a biomassa.
5. Le imprese titolari di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2003 n. 387, riconoscono al Comune nel cui territorio si trova l'impianto, una somma a titolo di contributo compensativo per l'incidenza dell'opera sull'assetto dei rapporti economici e sociali della collettività.
6. L'importo di cui al comma 5 è corrisposto con cadenza annuale posticipata per tutta la durata dell'attività di produzione dell'impianto. Esso è commisurato ad una percentuale non inferiore all'uno virgola cinque per cento da calcolarsi sull'utile netto di produzione dell'impianto.



EFFICIENZA ENERGETICA (Art. 16 del ddl):

1. La Regione, al fine di consentire l'attuazione delle azioni previste per il conseguimento degli obiettivi del P.E.A.R., promuove, in conformità alla disciplina comunitaria in materia, provvedimenti in tema di politica fiscale e strumenti finanziari atti a sostenere interventi in materia energetico ambientale.
2. La Regione valorizza le risorse energetiche locali anche in forme di "poligenerazione", privilegiando la generazione distribuita sul territorio.
3. La Regione, nell'ambito della normativa comunitarie e statale, individua strumenti ed incentivi per una efficace ed efficiente politica energetica quali:
 - a) incentivi alla produzione, in "conto energia", "bonus fiscale" alle imprese che producono energia elettrica da fonti rinnovabili, crediti fiscali agli utenti che applicano misure di risparmio energetico e alle imprese che le realizzano;



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA (Segue Art. 16 del ddl):

- b) programmi di finanziamento di Enti Pubblici ad Università ed Enti preposti per la ricerca di base ed intervento dei capitali privati per la ricerca applicata e lo sviluppo commerciale;
- c) forme di incentivi per progetti pilota nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico finalizzati anche alla riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra;
- d) stimolo, di concerto con il Gestore del Mercato Elettrico, dei meccanismi di commercio dei titoli energetici come i certificati verdi, i certificati di efficienza energetica ed i Certificati di Riduzione delle Emissioni previsti dal Protocollo di Kyoto;
- e) costituzione di società per la gestione dei servizi energetici;



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA (Segue Art. 16 del ddl):

f) protocolli d'intesa tra Enti Locali e le società di distribuzione al fine di raggiungere gli obiettivi indicati dai Decreti Ministeriali del 20 luglio 2004 sull'efficienza energetica negli usi finali;

g) strumenti di incentivazione e cofinanziamento pubblico, derivanti dalla disponibilità di fondi comunitari, nazionali e regionali a favore di interventi che utilizzano fonti rinnovabili o che conseguono risparmio energetico, efficienza energetica negli usi finali e i livelli di isolamento termico di nuovi edifici o di quelli in ristrutturazione;

h) i piani economici degli interventi oggetto di contributo regionale tengono conto, con le modalità individuate dal P.E.A.R., dei crediti derivanti dai titoli energetici di cui alla lettera d) ai fini della determinazione dell'importo del contributo stesso.



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (Art. 19 del ddl):

1. La Regione Campania, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9 della legge 9 marzo 1989 n°86, come modificato dal comma 5 dell'articolo 13 della legge 24 aprile 1998 n. 128, recepisce la Direttiva 93/76/CEE del Consiglio del 13 settembre 1993 intesa a limitare le emissioni di biossido di carbonio migliorando l'efficienza energetica.
2. La Regione Campania, nell'ambito delle sue prerogative, con la presente legge da valore precettivo a quanto previsto dall'articolo 4 della Direttiva 93/76/CEE.
3. Tutte le amministrazioni pubbliche operanti sul territorio regionale concorrono al raggiungimento dell'obiettivo di risparmio energetico.
4. Il P.E.A.R. nell'ambito della fissazione della misura del risparmio energetico da effettuarsi in Campania, specifica la misura del risparmio che deve essere effettuato dalle amministrazioni pubbliche.



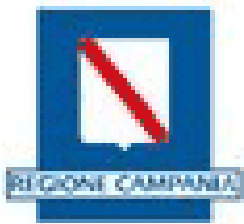
ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (Segue Art. 19 del ddl):

5. Il raggiungimento della quota individuata ai sensi del comma 4, costituisce obiettivo vincolante per le amministrazioni pubbliche.
6. A tal fine la Regione, stabilisce, con apposito regolamento da adottarsi con le formalità di cui all'articolo 5 comma 6 della legge, un programma con il quale le amministrazioni pubbliche operanti in Campania conseguono l'obiettivo vincolante mediante il ricorso a servizi energetici e misure di efficienza energetica da acquistarsi con l'utilizzo di contratti di finanziamento tramite terzi e contratti di rendimento energetico .
7. La responsabilità della realizzazione dell'obiettivo fissato dal P.E.A.R. per le amministrazioni pubbliche è dell'Agenzia Regionale per l'Energia e l'Ambiente. La gestione e l'amministrazione del programma è affidata al Sistema delle Agenzie territoriali dell'energia di cui al comma 1 dell'articolo 21.



STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

POR CAMPANIA 2000/2006

- **Mis. 1.12:** “ *SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITA' DELLA DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE*”

azione a): *regime di aiuto a sostegno della realizzazione e/o dell'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili come definite dalle direttive comunitarie vigenti*

Attuazione: L.488/92 – Contratti di programma – regime “de minimis”
Specifico regime di aiuto – Contratto d'investimento

Tipologia operazioni: monosettoriali – nell'ambito di Progetti

Integrati

azione b): *realizzazione di interventi per il miglioramento dell'affidabilità della distribuzione dell'energia elettrica a servizio delle aree produttive.*

Attuazione: Contratti con il monopolista

Tipologia operazioni: nell'ambito dei Progetti Integrati



STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

POR CAMPANIA 2000/2006

- **Mis. 1.12:** “ **SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI, ALL'INCREMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA ED AL MIGLIORAMENTO DELL'AFFIDABILITA' DELLA DISTRIBUZIONE A SERVIZIO DELLE AREE PRODUTTIVE**”

azione c): *regime di aiuto a sostegno del miglioramento dell'efficienza energetica delle PMI.*

Attuazione: Appositi bandi di attuazione del regime

Tipologia operazioni: monosettoriali – nell'ambito dei territori

di Progetti

Integrati

azione d): *contributi per il risparmio energetico.*

Attuazione: appositi bandi per interventi di risparmio energetico nell'edilizia residenziale e a sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso l'erogazione di contributi ai nuclei familiari residenti nei territori ricompresi nell'ambito dei Parchi della Regione.

Tipologia operazioni: monosettoriali



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



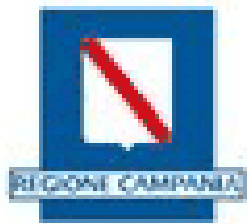
STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

**P.O.R. mis. 1.12
Azione d)**

**UN APPOSITO BANDO, ELABORATO NELLE
PREVISIONI DEL REGOLAMENTO REGIONALE DI
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 10/91, INDIVIDUERA' LE
TECNOLOGIE DI RISPARMIO ENERGETICO DA
INCENTIVARE**

Disponibilità finanziaria programmata: 10 milioni di €

**E' prevedibile l'affidamento della gestione del bando alle Amministrazioni
Provinciali**



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

P.O.R. mis. 1.12

**DISCIPLINARE PER LA CONCESSIONE DI AIUTI ALLE
IMPRESE PER INVESTIMENTI A FINALITA'
AMBIENTALE E REGIONALE NELL'AMBITO DELLE
MISURE 1.7 E 1.12 DEL P.O.R. CAMPANIA 2000/2006**

**Disponibilità finanziaria programmata: 96 milioni di €
(48 milioni di € a valere sulla 1.12)**

Regime notificato alla Commissione Europea, in attesa di approvazione e da attuare con l'emanazione di appositi bandi.



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



STRUMENTI DI INCENTIVAZIONE

P.O.R. mis. 1.12

Azioni a) e c)

**DISCIPLINARE REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI
AIUTI ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE PER
INTERVENTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE E DI RISPARMIO
ENERGETICO**

Disponibilità finanziaria programmata: 70 milioni di €

**Disciplinare approvato con DGR n° 168 del 15 febbraio 2005 da comunicare
alla Commissione Europea e da attuare con l'emanazione di appositi bandi.**



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE

Costituzione della rete degli Energy Manager della Regione Campania

D.G.R. n° 3835/03 – Burc n° 7 del 16/02/2004

Col fine di:

- conseguire gli obiettivi di risparmio nel Settore dei Consumi, attraverso l'incentivazione e la sensibilizzazione dell'uso razionale dell'energia.

La Regione favorisce la formulazione e l'adozione di protocolli operativi, condivisi tra organismi politici regionali, provinciali e comunali, Enti Pubblici, Associazioni di categoria;



*Costituzione della rete degli Energy Manager della Regione
Campania*

D.G.R. n° 3835/03 – Burc n° 7 del 16/02/2004 (Segue)

- affidare ad un tavolo tecnico, oltre lo scambio di esperienze e l'affinamento delle attività, la formulazione di proposte per:
 1. individuare protocolli e procedure standardizzate per le diverse tipologie di interventi di risparmio energetico anche al fine di ricercare le metodologie ottimali;
 2. individuare ulteriori competenze da affidare agli Energy Manager;
 3. espletare attività di sensibilizzazione verso i soggetti obbligati e non per la nomina degli Energy Manager.



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



STRUMENTO DI PROMOZIONE

ESPERIENZA

**Programma di promozione di risparmio energetico
destinato agli studenti delle scuole della Regione
Campania (DGR n°3838 del 23/12/2003)**

E' affidato all'ufficio dell'Energy Manager della Regione,
l'elaborazione di un programma di informazione,
comunicazione e animazione territoriale indirizzato agli
studenti delle scuole.



ASSESSORATO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE



RETE ENERGY MANAGER

Quale ruolo per la Rete?

Soggetto Tecnico per il Forum Regionale Energia.

Una comunità, anche virtuale, di esperti in grado di fornire soluzioni e procedure, sulle diverse tipologie di interventi di Risparmio Energetico.